

Iscrizioni  
**VIAGGIO della MEMORIA  
a PRAGA e TEREZIN**

In collaborazione con :

Progetto didattico "NON PERDIAMO LA MEMORIA" (Scuola Media);

Progetto didattico "RECUPERO MEMORIA STORICA E PEDAGOGIA DELLA RESISTENZA"  
(ITC "Elsa Morante");

A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) sezione di Limbiate.

Richiesto il Patrocinio e il contributo alle Amministrazioni provinciale e comunale.

- DURATA: 5 giorni in Pullman;
- PERIODO: dal 17 al 21 Aprile 2012,
- Hotel 3 stelle centrale;
- Trattamento di "Pensione completa"  
(dal pranzo del 1° giorno al pranzo dell'ultimo);
- Accompagnatore interprete per tutta la durata del viaggio;
- Guide locali per le visite a Praga e a Terezin;
- Tutti gli ingressi sono compresi (incluso giro in battello sulla Moldava);
- COSTO: adulti 390 euro, studenti 200 euro\*;

Posti disponibili: 20 studenti Scuole medie inferiori, 20 studenti Scuole superiori,  
20 adulti (fino ad esaurimento).

Al viaggio parteciperà il Sindaco o un suo delegato.

Per informazioni ed iscrizioni:

Adulti: Giuliano Ripamonti (cell. 331-1047767) e/o Ufficio Cultura Comune (tel.

Scuole superiori: prof. Rosario Traina;

Scuole medie: prof. Luisa Quinci.

Iscrizioni entro il 1 febbraio con versamento di acconto pari al 50%, saldo a 20 giorni dalla partenza  
Le quote di iscrizioni non sono rimborsabili, ma è possibile il cambio di nominativo fino a 3 giorni  
dalla partenza.

Il Delegato del Sindaco su "Memoria e Costituzione"  
Consigliere Rosario Traina

\*Per facilitare la partecipazione degli studenti, la quota individuale si abbatte di circa il 50% grazie ai contributi  
dell'Amministrazione comunale, dell'Amministrazione provinciale e di alcuni sponsor privati.

## PROGRAMMA

### **1° giorno: LIMBIATE/PRAGA (Km.860)**

Ritrovo alle ore 06.30, **Piazza Tobagi a Limbiate** e partenza in pullman per la Repubblica Ceca.

Frequenti soste in Autogrill e pranzo in ristorante lungo il percorso.

Arrivo in serata a **PRAGA**, sistemazione alberghiera nelle camere riservate.

### **2° giorno: PRAGA:**

Si inizierà dalla Stare Mesto la "Città Vecchia", il centro originario e la Via Reale, **Josefov la "Città Ebraica"**, la zona settentrionale di Stare Mesto; poi la famosa **piazza Venceslao** con la Torre dell'orologio astronomico, della bella chiesa barocca di San Nicola e la Chiesa di Thin, uno dei gioielli gotici di Praga, il Ponte Carlo, simbolo della città. Passando per **Mala Strana** ("città piccola") si prosegue la visita con una sosta alla chiesa di S. Maria de Victoria.

In serata cena in una tipica birreria **NOVOMESTSKY PIVOVAR**.

### **3° giorno: PRAGA/TEREZIN/PRAGA (Km. 120)**

La Fortezza di Terezin fu **costruita alla fine del XVII secolo** per difendere il cuore della Boemia dagli assalti degli eserciti nemici. Nel 1939, con l'occupazione della Boemia e della Moravia, la Fortezza divenne sede della Gestapo. Nel corso della guerra passarono da Terezin quasi 200.000 deportati. I nazisti cercarono di presentare Terezin come "zona autonoma di insediamento ebraico" e mostrarono il campo a delegazioni di osservatori internazionali. Medici, insegnanti e altri volontari con infinito spirito di sacrificio lavorarono per assicurare il mantenimento del decoro nel campo, sempre più sovraffollato.

**Nel pomeriggio rientro a Praga e giro in battello sulla Moldava (1 ora).**

### **4° giorno: PRAGA**

**In mattinata visita di una tipica vetreria di Boemia.**

Pomeriggio a disposizione per shopping.

### **5° giorno: PRAGA/LIMBIATE (Km. 860)**

Prima colazione in albergo. Partenza per il rientro in Italia.

Frequenti soste in Autogrill e pranzo in ristorante lungo il percorso.

**Rientro a Limbiate previsto nella tarda serata.**

## **LE MATITE SPEZZATE DEI BAMBINI DI TEREZIN**

Il lager di Terezin, progettato per 7 mila internati, nell'autunno del '42 ne contava già 60 mila.

La fortezza divenne luogo lugubre e terrificante. Le sue celle buie e umide servivano per interrogatori feroci e torture disumane, i suoi cortili per esecuzioni capitali.

Da Terezin partirono interminabili convogli per i lager di Auschwitz/Birkenau e della Polonia orientale, dove i prigionieri di Terezin furono sterminati senza pietà. Verso il 1944, quando si cominciò a capire che la Germania sarebbe crollata, gli ultimi adulti rimasti a Terezin raccolsero i disegni dei bambini del campo che tenevano nascosti e li murarono nelle pareti, in modo tale che potessero essere testimonianza e memoria.

I testi storici affermano che, dei 15.000 bambini che tra il '42 ed il '45 arrivarono a Terezin, se ne salvarono solo un centinaio. Terezin diventò il ghetto dell'infanzia, una delle invenzioni più mostruose del nazismo, una incancellabile vergogna della storia.

Gli adulti sapevano cos'era il nazismo, sapevano cos'era la mostruosa macchina che li stava annientando. I bambini no. I bambini sapevano che non avevano fatto nulla di male e si chiedevano perché erano stati trasferiti in quell'inferno e chiedevano di essere riportati a casa loro, dalla mamma, dal papà, dai nonni, per poter ritornare a scuola ed ai propri giochi.

A Terezin qualche insegnante prende l'iniziativa, vietata, di far scuola ai bambini ed ai ragazzi. E' un modo per occuparli e distrarli dagli orrori. Così nascono disegni e poesie. E, fortunatamente, questi lavori si sono in gran parte conservati. I disegni sono 4 mila e le poesie 60. Quei disegni infantili e quelle poesie innocenti e acerbe sono tutto ciò che resta di 15.000 bambini, che riproducono i loro sogni e le loro esperienze vissute durante l'internamento: carretti carichi di cadaveri e mostri che divorano i bambini, ma anche alberi, farfalle, frutta, i treni e le barche, il mercato, le feste in famiglia, il Natale.